VERBALE DI MANCATO ACCORDO ex legge 223/1991

In data 11 giugno 2008 a Roma tra:

Supermercati PAM s.p.a., rappresentata dai Sigg.ri Paolo Zanucco, Vittorio Bartolini, Roberto Giudice, Alessandro Calvani e Elena Di Matteo

FILCAMS-CGIL nazionale rappresentata dalla sig.a Marinella Meschieri
FISASCAT-CISL nazionale rappresentata dal sig. Mario Piovesan
UILTUCS-UIL nazionale rappresentata dal sig. Emilio Fargnoli
unitamente ad una delegazione costituta dalle strutture sindacali territoriali ed il coordinamento dei lavoratori di Supermercati PAM s.p.a.

premesso che

- con raccomandata 30 aprile 2008 Supermercati PAM s.p.a. ha attivato la procedura di riduzione del personale ex artt. 24 e 4 legge 23 luglio 1991 n. 223 per un numero di 90 lavoratori rapportati ad una prestazione a tempo pieno di unità locali situate nei territori della regione, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Abruzzo
- su richiesta delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori l' 8 maggio u.s. si è proceduto ad un primo esame congiunto della situazione aziendale e, in particolare, delle cause che hanno determinato la decisione di procedere ad una riduzione del personale
- un successivo incontro a livello nazionale si è tenuto il 27 maggio 2008
- a livello dei vari territori si sono tenute successivamente una serie di consultazioni e confronti mirati all'approfondimento delle problematiche poste dall'azienda e tesi ad una positiva soluzione delle stesse
- in data odierna le Parti hanno proceduto ad ulteriore sviluppo del confronto

tutto ciò premesso

1. le OO.SS dichiarano che non sussistono le condizioni per raggiungere un accordo per i seguenti motivi: a) l'apertura della procedura di mobilità non appare lo strumento idoneo a risolvere i problemi denunciati dall'azienda; b) gli incontri a livello territoriale non hanno dimostrato il numero degli esuberi dichiarati cosiccome non vi è stata disponibilità ad entrare nel merito dei rilievi posti in ordine alla ODL dei punti vendita; c) nell'incontro odierno si sono confermate le divergenze tra le parti in ordine alle soluzioni da adottare.
2. l'azienda, nel contestare gli assunti di cui al punto precedente e ribadendo la irrinunciabilità e necessità degli interventi di riduzione, prende atto dell'esito negativo della consultazione per i motivi sovraesposti e darà apposita comunicazione scritta al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, richiedendo che lo stesso convochi le Parti al fine di esperire, come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, un ulteriore esame delle materie e per formulare proposte per la realizzazione di un accordo.

Letto, confermato e sottoscritto

Supermercati PAM s.p.a. .....

Filcams-CGIL .....

Fisascat-CISL .....

Uiltucs-UIL .....